

PREGHIERA INCONTRO FINALE

CANTO INIZIALE – ACCANTO A TE

*Vedo una notte di stelle e farfalle che si rincorrono
Vedo di mari in tempesta onde implacabili
Fuoco di luce e scintille occhi al cielo che si spalancano
Pioggia che bagna una festa vedo dentro di me*

*Come una brezza che scuote e spettina un fiore
o lo accarezza ma senza fare rumore.
Tu che hai messo più gioia nel cuore
che nel sole tutto il suo calore
io che ti cerco io senza parole
io voglio restare qui accanto a te*

*Scivola sulla mia pelle una lacrima che mi libera
scivolano le carezze che lievi consolano
Tienimi dentro i tuoi occhi ed il buio in me, s'illumina
Che parlano dentro gli abbracci mondi invisibili.*

Come una brezza..

*Dolce è la tua voce parlaci
allunga le braccia, poi prendici.
dai cieli infiniti che abiti
e come un papà, sollevaci.*

INTRODUZIONE

Segno di croce

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

DAL VANGELO DI MARCO (10, 17-22)

Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre*». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

ASCOLTIAMOCI

Leggiamo personalmente il testo seguente.

La Fede e il Dubbio sono in viaggio di nozze nel deserto. Fiducia e Angoscia passeggiano a braccetto nella notte stellata, e quando una si storce la caviglia l'altra la sostiene. La Spensieratezza offre un mazzo di fiori all'Inquietudine, e pare pure che lo Sconforto abbia chiesto in moglie la Speranza.

L'errore sciocco che facciamo noi è separarle, tenere solo la Speranza, sopprimere la Tristezza, mettere il Dubbio in galera. Ma, senza il Dubbio, la Fede diventa intollerante, poi violenta, poi assassina.

Ma, senza la Tristezza, la Gioia conosce talmente poco se stessa che si ignora e si sgretola.

Ma, senza lo Sconforto, la Speranza diviene stupidità.

Non dobbiamo augurarci che divorzino, ma cercare semmai di trovare il nostro poso fra quelle tensioni.

*E.E. Schmitt, Diario di un amore perduto,
Edizione e/o, Roma 2019, p.154.*

In alcuni minuti di silenzio, lascia risuonare dentro di te quanto hai letto. Puoi sottolineare le parole che più ti colpiscono e provare a chiederti perché.

SPAZIO PER GLI APPUNTI

DOPO IL MOMENTO DI SILENZIO

Scrivi su un foglietto un'emozione che temi di non riuscire a gestire o che ti preoccupa particolarmente. Deposita poi il foglietto in un cesto, posto simbolicamente ai piedi del Santissimo e che rimarrà lì per tutta la durata del Cre-Grest.

PREGHIAMO INSIEME CON LA PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO

CANTO FINALE - LE TUE MERAVIGLIE

*Ora lascia o Signore
che io vada in pace,
perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà
a portare le tue meraviglie*

*La tua presenza ha riempito d'amore
le nostre vite le nostre giornate,
in te una sola anima,
un solo cuore siamo noi,
con te la luce risplende,
splende più chiara che mai. Rit.*

*La tua presenza ha inondato d'amore
le nostre vite le nostre giornate,
tra la tua gente resterai,
per sempre vivo in mezzo a noi,
fino ai confini del tempo,
così ci accompagnerai. Rit.*